Anno IV. Lunedì 19 Luglio 1880 N. 171

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 18 luglio

La stampa estera abbonda ancora in particolari e commenti circa la festa nazionale francese. Quella festa si considera come l'atto solenne, per cui la Francia proclamò al mondo la propria restaurazione militare, politica ed economica dopo la grande catastrofe che la obbligò a lavorare in silenzio per un decennio nello scopo di riavere la già temuta potenza.

A Parigi continuano ricevimenti e banchetti e mutue congratulazioni fra i principali uomini politici. Nel *Journal officiel* venne pubblicata jeri una lettera del Presidente della Repubblica al ministro Farre, con la quale il capo dello Stato si congratula per l'ordine perfetto della festa nazionale e ne trae ottimi auspicj.

Ancora non è noto il contegno che terranno le Potenze di confronto alla Turchia, e nemmanco si sa quale confronto alla Turchia, e nemmanco si sa quale contegno siasi la Porta prefissa di usare verso i consigli e le minaccie dell'Europa. Secondo un telegramma del *Daily Telegraph*, l'ambasciatore germanico a Costantinopoli avrebbe fatto rimostranze contro la scelta del nuovo ministro della guerra, perchè (essendo di origine albanese, come già dicemmo ai nostri Lettori) sospettasi che da lui gli Albanesi abbiano ricevuto un aperto o tacito incoraggiamento a riprendere le ostilità contro i Montenegrini. Secondo altri diarii, confermasi per contrario che la scelta di questo ministro, e il licenziamento di Osman pascià l'eroe di Plewna, debbansi considerare qual indizio di arrendevolezza verso le decisioni della Diplomazia.

Anche riguardo il probabile contegno delle Potenze circolano varie voci. Da Vienna, intanto, ci si dà come falsa la notizia che Austria ed Inghilterra abbiano inviato alla Sublime Porta un *ultimatum* per la resa di Dulcigno. E da Berlino anzi si fa sapere come l'Austria, in qualsiasi evento, è proclive ad impedire la caduta della Turchia. Che se fosse deciso l'intervento armato e le flotte delle Potenze andassero nelle acque d'Oriente, l'Austria e la Germania vi manderebbero una fregata, però con l'ordine di ritirarsi, qualora le flotte unite dovessero bombardare Costantinopoli.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 17 luglio.

Oggi la Camera si è aggiornata per le vacanze estive, lasciando facoltà al Presidente di riconvocarla nel giorno che stimerà opportuno, cioè molto probabilmente al principio del novembre. L'assenza di moltissimi Deputati aveva reso necessaria questa deliberazione, ed io deploro che il caldo eccessivo abbia impedita la discussione e la votazione di parecchi progetti di Legge che trovavansi inscritti nell'ordine del giorno e che certo non avrebbero fatto protrarre di molto i lavori della Camera.

Fra i progetti di Legge rimandati al novembre si trova quello per la Strada carnica del Monte Croce, tanto vivamente atteso da molti anni. A proposito di questa Legge, credo valga la pena di riferirvi un incidente provocato dall'on. Rappresentante del Collegio di Tolmezzo. L'on. Di Lenna era stato chiamato a far parte della Commissione degli Uffici incaricata di riferire su quella Legge. Essendo il suo Collegio direttamente interessato a sollecitare l'approvazione del progetto governativo, nessuno si aspettava che l'on. Di Lenna venisse a muovere delle obbiezioni, con pericolo di veder protratto il soddisfacimento dei voti della Provincia di Udine e specialmente dei Carnici. Mentre stava per costituirsi la detta Commissione, l'on. Di Lenna dichiarò che, come Rappresentante di Tolmezzo, egli approvava la proposta Legge, ma che, come militare, avrebbe dovuto combatterla, quando delle ragioni strategiche si fosse fatta parola nella Relazione o nella discussione pubblica. Egli accennava come, nei riguardi militari, fosse da preferirsi la strada del Mauria, la quale serve a collegare la valle del Tagliamento con quella del Piave, rafforzando la importante posizione del Cadore; mentre la strada del Monte croce apriva un nuovo vallico alpino che avrebbe indebolita la nostra linea di difesa, quando contemporaneamente non si fosse provveduto a costruire un forte per guardare la detta strada. Queste osservazioni impressionarono molto gli altri membri della Commissione, sorgendo il dubbio che nuove difficoltà impedissero l'approvazione della Legge tanto desiderata, giacchè è noto come talora poche parole dette abilmente e d'improvviso possono influire molto sul voto.

Non mancavano ottime ragioni da opporre ai militari: bastava osservare come ambedue quelle strade debbano costruirsi o dal Governo o dalle Provincie, e lasciando al Governo la cura per quella del Monte Croce, si poteva più facilmente provvedere perchè questa non fosse compiuta prima del forte che dovrebbe difenderla: di più la strada del Mauria ha evidentemente i caratteri per qualificarla provinciale, mentre altrettanto non può dirsi per quella del Monte Croce, la quale sarebbe piuttosto internazionale, tendendo ad un vallico alpino.

Siccome tra i Deputati veneti e specialmente fra quelli delle Provincie di Udine e Belluno si parlava molto delle osservazioni fatte dall'on. Di Lenna, il Corrispondente dell'*Adriatico* credette suo dovere di accennare alla *possibilità* che il Deputato di Tolmezzo sorgesse a combattere, come militare, la proposta legge. L'on. Di Lenna si irritò molto per quella corrispondenza e giunse sino a parlarne in forma un po' dura ad un giovane suo Collega friulano, supponendolo autore di quello scritto. Quegli rispose gentilmente, ma con fermezza, negando di aver scritto quella innocente frase: l'incidente minacciava di prendere una cattiva piega, ma per l'intromissione di altri Deputati venne quasi appianato, e spero che questa sera o domani sarà risolto con soddisfazione e dignità di tutti. Vedremo a novembre se l'on. Di Lenna approva la legge, malgrado i suoi scrupoli militari.

Ora che la Camera si è aggiornata, tutta la vita parlamentare si concentra nel Senato; ma fra pochi giorni se ne andranno anche i Senatori, non essendovi in vista molte discussioni di qualche importanza. La legge per l'abolizione del macinato è quasi certo che passerà anche al Senato come l'approvò la Camera. L'opposizione del Senato mancherebbe ora della più piccola scusa, dopochè la Camera approvò i nuovi aumenti di imposte per sopperire alle deficienze del bilancio. Le cifre, per quanto maneggiate abilmente, non potranno più giovare a combattere con successo una legge che si impone per ragioni sociali. Quando le classi dirigenti provvederanno spontaneamente al bene delle classi diseredate, non avranno da temere che queste conquistino colla violenza ciò che si nega alla ragione.

Le grandiose feste celebratesi ora in Francia col massimo ordine, per l'anniversario della presa della Bastiglia, hanno provato che l'amnistia conceduta ai comunardi non ha sconvolto per nulla la Repubblica, e avrà molto meno a temere dai partiti estremi, quando questi mancheranno del favore che il popolo accorda generosamente ai perseguitati.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 15 luglio contiene:

1. R. decreto 8 luglio che convoca il collegio di Mirandola per il primo agosto, e, occorrendo ballottaggio, per l'8.

2. Regio decreto 18 giugno, che erige in corpo morale l'asilo Caterina Parodi, di Geriale.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno e nel personale giudiziario.

Camera dei Deputati (*Seduta del 17 luglio.*)

Appena compite le consuete formalità per l'apertura della seduta, Nocito propone si deliberi l'aggiornamento della Camera fino a convocazione a domicilio.

Lualdi e Panattoni combattono tale mozione stantechè vi sono in discussione leggi di somma urgenza e che hanno scadenze determinate.

Martini Ferdinando fa notare che fra queste vi ha la legge per l'acquisto di oggetti di Belle Arti all'Esposizione di Torino, la quale, se rimandata a novembre, torna affatto inutile.

Trompeo fa inoltre osservare che già si deliberò di discutere alla riapertura della Camera i bilanci preventivi del 1881 e dopo essi la legge elettorale, e che quindi si è deliberato discutere, avanti la separazione della Camera, i venti disegni di legge iscritti all'ordine del giorno, le quali due deliberazioni gli sembra implichino contraddizione.

Il Presidente a tale proposito dice che, data l'approvazione della proposta di Nocito, egli si farà carico della urgenza delle varie leggi da discutersi e delle dette determinazioni della Camera nel formare l'ordine del giorno delle prime sedute.

La proposta Nocito essendo quindi, dopo osservazioni di Toscanelli, messa a partito, è approvata, si scioglie la seduta.

Senato del Regno (*Seduta del 17 luglio*).

Il Senatore Maurigi presta giuramento.

Discutesi il progetto di spese per la sistemazione dei porti.

Brioschi relatore chiede perchè il cominciamento dei lavori in taluni porti vogliasi tanto ritardare. Prega il Ministero a sollecitare la nuova classificazione dei porti.

Baccarini dice che il ritardo nel cominciamento dei lavori in taluni porti dipende da convenienze finanziarie. Promette di presentare a novembre la nuova classificazione dei porti.

Approvasi il progetto.

Rinviasi il progetto sulla Sila di Calabria all'Ufficio centrale per modificazioni.

Approvasi il progetto che dà facoltà al Governo di chiamare temporaneamente in servizio gli ufficiali della milizia mobile dell'Arma del genio e per assumere in servizio ingegneri civili per lavori militari.

Deliberasi di tenere seduta domani.

Votansi ed adottansi a scrutinio segreto i due progetti approvati.

(*Seduta del 18 luglio*)

Discutesi il progetto pel riordinamento dell'arma dei carabinieri.

Parlano Bruzzo, Caccia, Corte e Gadda relatore.

Mezzacapo riconosce che il progetto contiene qualche buona disposizione, però lo crede più dannoso che utile; voterà contro.

Depretis considera che il corpo dei Carabinieri è la massima garanzia per la pace pubblica. Mancano molte centinaia di Carabinieri a completare il corpo. L'anno ventura scadono quasi settemila ferme. Urge provvedere. Il Comitato dell'Arma crede che il rimedio consista nel presente progetto. La questione generale dell'aumento della paga è questione generale che rimane intatta. Non potrebbe accettare il rinvio del progetto che implica una gravissima questione amministrativa.

Bruzzo dice che il progetto non fa nulla [illegible] carabinieri semplici.

Depretis risponde esservi la riafferma e il caposoldo.

Saracco deplora il ritardo frapposto alla discussione del progetto. Dichiarasi disposto anche a sacrifizi finanziari, purchè si riesca a trattenere sotto le armi il maggior numero possibile degli attuali carabinieri.

Depretis replica che il ritardo è indipendente dalla buona volontà del Ministero. Crede che l'attuale progetto contenga miglioramenti sufficienti perchè molti degli attuali carabinieri rinnovino le ferme.

Bonelli sostiene il progetto.

Chiudesi la discussione generale.

Approvansi gli articoli del progetto a scrutinio segreto.

Il progetto è approvato con 54 voti contro 23.

Alle onoranze funebri che saranno fra breve celebrate in Torino, alla memoria di Carlo Alberto, la Camera dei deputati sarà rappresentata dall'on. Spantigati e dagli altri deputati dimoranti in quella città.

— In seguito a un parere emesso dal Consiglio di Stato, il ministro delle finanze riconobbe, che colui il quale rivela segretamente un contrabbando di sale o di tabacco, ha diritto non solamente ad una parte della multa inflitta ai contrabbandieri, ma ancora ad una parte del valore dell'oggetto sequestrato. Questa disposizione avrà per effetto, secondo il ministro, di spingere le popolazioni delle frontiere a cooperare alla repressione del contrabbando dei prodotti monopolizzati.

NOTIZIE ESTERE

Ieri il Belgio cominciò una serie di feste destinate a solennizzare in modo grandioso la separazione del Belgio dai Paesi Bassi e la sua costituzione in Regno indipendente.

Le feste cominciarono con una grande rivista militare e della guardia civica; altre ne seguiranno numerose fino al 12 settembre, e, dai preparativi che si fanno, accennano ad esser tutte splendidissime, e quali realmente si convengono al glorioso ricordo di un avvenimento che ha sanzionato l'indipendenza di una intera popolazione.

Il giorno 21 vi sarà l'inaugurazione del monumento eretto alla memoria di Leopoldo I di Coburgo Gotha, di quel principe che dopo aver rifiutato una Corona, la greca, sottoscriveva la costituzione, che secondo Metternich, sarebbe stata la peggiore dell'Europa, qualora non fosse esistita ancora la Costituzione della Scandinavia.

Oltre alle feste, alle esposizioni artistiche e industriali, alle corse, alle cavalcate storiche ed alle regate, vi saranno poi anche dei Congressi importantissimi. Uno se ne aprirà il giorno 23 luglio per la botanica e l'agricoltura, un altro avrà luogo dai 2 ai 7 agosto per studio delle questioni relative all'alcoolismo, un terzo si terrà sul progresso degli studi letterarii nel Belgio; poscia, tra la fine di agosto e i primi di settembre, avranno luogo altri tre Congressi sull'istruzione primaria e secondaria, e finalmente ve ne sarà uno anche di medicina.

Questa solennità nazionale si chiuderà con una gran festa veneziana sulla Mosa il giorno 12 settembre.

— Dieci ex-membri della Comune, fra cui i principali sono Clement, Lefrançais e Allavoine, hanno pubblicato un breve manifesto, nel quale annunziano che proseguiranno nell'opera dell'emancipazione del proletariato, mediante la Comune e la rivoluzione sociale.

— Rochefort pubblicò un articolo contro lo scrutinio di lista; teme un due dicembre elettorale.

— Leggesi nei diari di Vienna il seguente telegramma da Leopoli, 17: Quindici cosacchi passarono il confine nella notte scorsa, ed assalirono la caserma della gendarmeria austriaca presso Podwoloziska per liberare due prigionieri russi. Furono respinti dai gendarmi austriaci.

— Telegrafano da Scutari: Gli Albanesi decapitarono dieci prigionieri montenegrini.

— Si ha da Berlino, 17: Il ministero degli esteri interpellò l'ammiragliato quali navi da guerra possano presto allestirsi per essere mandate all'estero.

— Si ha da Parigi, 17: Gambetta invitò ad un banchetto quasi militare, senza ricevimento, il ministro Farre, i comandanti dei corpi d'esercito, ed i colonnelli. Furono scambiati brindisi cordialissimi.

Il municipio di Cherbourg, in occasione della festa di quella città, darà un banchetto [illegible] Gambetta vi pronuncierebbe un discorso che si prevede assai importante.

La *France* assicura che nelle nuove elezioni non si potrà essere candidati in più di due circoscrizioni.

L'esecuzione dei decreti sulle Congregazioni sarebbe differita sino alla fine d'agosto.

L'*Ordre* e il *Peuple Français* tornano a riaccostarsi al principe Gerolamo. Pubblicano una nota della Direzione in cui si manifesta una politica più conservatrice.

— La riunione socialista di Parigi presieduta dall'ex-comunista Clément, nominò una Commissione di tredici membri, fra cui due donne, per elaborare il programma dei socialisti per le elezioni del 1881.

— Si ha da Parigi, 18: Oggi i reggimenti riceveranno e festeggeranno le nuove bandiere. Gambetta assisterà alla distribuzione dei premii delle scuole di Belleville. Vi pronunzierà un discorso.

Dalla Provincia

Leggesi nel *Tagliamento*:

Come abbiamo annunciato nello scorso numero, sabato passato giunse fra noi il Prefetto della Provincia l'onorevole Mussi. Erano ad aspettarlo alla stazione il Sindaco, la Giunta ed il Commissario.

La visita gradita si dovette alla promessa anteriormente fatta dall'egregio funzionario di conoscere più intimamente la città nostra e gli stabilimenti industriali che la circondano.

Accompagnato dai prelodati signori si recò dapprima in Palazzo Municipale, indi alla Società Operaia, in Duomo, alle Carceri giudiziarie, al Monte di Pietà, all'Ospedale, all'ufficio del R. Commissario e all'Asilo Infantile.

Terminata l'ispezione agli uffici pubblici mostrò desiderio di visitare gli importanti stabilimenti industriali che formano la prosperità e sono lustro e decoro di Pordenone.

Il grandioso cotonificio e tessitura dei signori A. Amman e Wepfer, l'importante filatura, tessitura e tintoria di Torre e Rorai, la fabbrica di stoviglie Galvani, vennero dall'egregio Prefetto minutamente visitati per quanto la ristrettezza del tempo disponibile lo permise, destando in esso l'ammirazione per lo crescente sviluppo che l'industria qui da noi va assumendo.

In sulla sera mostrò desiderio di conoscere il Giardino d'Infanzia Comunale ed assistette in Teatro Sociale alle prove del Saggio.

Alle 5 pom. ebbe luogo un banchetto che il Sindaco cav. Varisco offerse in casa sua all'ospite festeggiato. V'intervennero, invitati, la Giunta, i Presidenti della Società Operaia, Asilo Infantile, Congregazione di Carità, Ospitale, i rappresentanti le nostre industrie, il segretario capo, ecc.

Dopo il pranzo l'egregio Prefetto e tutti i commensali vennero cortesemente invitati a passare il resto della serata a Cordenons, nella casa ospitaliera dei signori Galvani.

Dipoi col treno della mezzanotte il signor Prefetto ripartì alla volta di Udine, non senza prima aver esternato ripetutamente al Sindaco ed agli altri signori che l'accompagnarono alla stazione, la sua ammirazione pel progressivo e prosperoso incremento della città di Pordenone, e la soddisfazione provata per l'accoglienza ricevuta.

Ci scrivono da Codroipo che jeri con la votazione di Rivolto e Sedegliano fu determinata la riuscita del signor Giambattista D'Orlando a *Consigliere provinciale*, essendo il cav. Battista Fabris rimasto in minoranza di più di due diecine di voti; e ciò malgrado gli sforzi di tutti i Moderati del Distretto, cui si unirono illustri amici che il Candidato del *Giornale di Udine* ha nel finitimo Distretto di S. Vito.

Noi già avevamo scritto come al Fabris l'ultima lotta sui campi di Sedegliano doveva essere fatale; ed ora proponiamo che su que' campi si ponga una lapide con questa semplice iscrizione: *chi la fa l'aspetta.*

A Sedegliano, giorni fa, la bambina d'anni 2, V. M. lasciata sola nel cortile, cadde in un fossato d'acqua trovandovi la morte.

Il contadino B. S. l'altro giorno andò da solo a bagnarsi nel fiume Stella presso [illegible] sperto nel nuoto, miseramente affogò.

In Toppo (Meduno) due ragazzi, certi F. M. e F. G. dodicenni, presero di nascosto un vecchio fucile che trovarono in casa e si misero per quei monti coll'idea di dar caccia alle volpi. Maneggiando quell'arma, colla sbadataggine propria di quell'età, il primo la fece esplodere, ferendo al fianco e alla coscia sinistra il compagno.

Per buona sorte le ferite non sono gravi.

In Osoppo un asino scomparve dalla stalla di certo E. G. Non si supponga però che in quella bestia fosse venuta meno la pazienza ed avesse cercato colla fuga *«libertà ch'è sì cara»*. Tutt'altro; il paziente animale era stato rubato. Sembra però che l'Autorità sia venuta a conoscere il nome del ladro asinino e del compratore.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, N. 57, del 17 luglio, contiene: Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di immobile sito in Campeglio, 31 agosto — Estratto di ricorso dell'Intendenza di finanza al Tribunale di Udine per nomina di perito per la stima di immobili siti in Caneva, Sacile e Fratte di Caneva — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento risguardante l'occupazione di fondi in S. Daniele per la sistemazione del Corno — Accettazione dell'eredità di Fabrici dott. Luigi presso la Pretura di Spilimbergo — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per la vendita di immobili siti in Forame e Attimis. I fatali scadono il 28 corrente — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita di immobili siti in Polcenigo, 13 agosto — Avviso d'asta a termini abbreviati per l'appalto del lavoro di riatto delle strade comunali da Ravascletto a Zovello ed al bosco Azi, 26 corr. — Due Estratti di bando del Tribunale di Udine per vendita di immobili siti in Prepotto e Bicinicco, 18 21 settembre — Altri avvisi di II. pubblicazione.

Il Consiglio comunale nella seduta del 17 corr. ha preso le deliberazioni seguenti:

Sulla proposta di accordare un sussidio di L. 1000 all'Amministrazione del Teatro Minerva, visto lo stanziamento in bilancio per pubblici spettacoli durante la fiera di S. Lorenzo, è passato all'ordine del giorno; ha deliberato di cedere gratuitamente il fondo occorrente per la costruzione di una cavalarizza coperta presso il quartiere di S. Agostino.

Ha decretato che i terreni disponibili fra le porte di S. Lazzaro e Grazzano abbiano ad essere venduti al prezzo non inferiore di L. 1 al metro.

Ha approvato il progetto di riforma del Regolamento 1868 per l'amministrazione dei dazii;

Ha incaricato la Giunta di studii e di presentar proposte per l'utilizzazione della forza motrice dell'acqua del Canale Ledra; ha rimandata ad altra seduta la trattazione sul progetto di Statuto pel Collegio Uccellis.

Elezioni amministrative. Sabbato la *Costituzionale* tenne l'annunciata adunanza, e sappiamo che fu votato un *ordine del giorno*, con cui venne respinto ogni accordo con l'*Associazione democratica Friulana*, adducendo che non si poteva farlo sui soli nove Consiglieri comunali, e che già esisteva lotta pei tre Consiglieri provinciali. In quella seduta si concretò, crediamo, la lista dei Candidati; ma ancora non ne conosciamo i nomi.

Sabbato sera, del pari, il Comitato elettorale della *Democratica* stabilì definitivamente la lista dei Candidati a Consiglieri comunali; ma neppur questa lista ci venne sino ad ora trasmessa. Solo abbiamo ricevuto dal Comitato la seguente Relazione concernente le proposte dei tre Consiglieri provinciali; mentre l'altra Relazione che risguarderà i Consiglieri comunali, ci verrà oggi o domani comunicata, e noi subito le daremo posto nel Giornale.

Relazione della Commissione elettorale democratica sulle proposte per le elezioni provinciali approvata nella seduta 17 luglio milleottocentottanta.

Onorevole Presidenza

dell'Associazione Democratica Friulana.

Per adempiere all'incarico ricevuto, la Commissione elettorale nella sua prima adunanza si è occupata della proposta dei candidati alle elezioni provinciali.

Era noto alla stessa come sovra i nomi del cav. **Francesco Braida** e del co. **Lucio Sigismondo della Torre** si erano dichiarate favorevoli molte persone ragguardevoli del Partito, e che l'opinione generale del paese aveva accolto con pari favore la proposta di quei candidati.

La Commissione non frappose alcun dubbio ad uniformarsi a questi voti. Riconosce nel cav. Braida un ingegno distinto, versato negli studi amministrativi, che ha coperto con onore uffici importanti e che certo non sarà inferiore al suo compito nelle più ardue questioni, che saranno sottoposte al Consiglio provinciale. Si presenta il co. Della Torre dopo una lunga pratica amministrativa, durante la quale mai gli mancò da alcun partito l'onoranza dovuta ad una rettitudine d'animo, ad una onestà di proposito, a nessuno seconda.

Di un'altra rielezione avremmo voluto farci promotori, di quella del co. cav. Giovanni Gropplero. Ma quest'uomo che pur rese servigi segnalati al paese, si presenta candidato del Partito clericale nella lista del Foglio clericale udinese.

Abbiamo creduto che tale candidatura rendesse incompatibile il nome del co. Gropplero nella lista del Partito progressista. La rappresentanza non è fondata sovra una semplice finzione legale, ma fa presumere che una comunanza d'idee pur vi sia fra gli Elettori e colui che è portato dai loro voti. L'eletto non può rivolgere contro i propri rappresentanti l'esercizio di quelle attribuzioni di cui è investito per effetto del loro suffragio. Può ben essere estraneo alle file di quei Partito, ma da quel Partito ha origine il suo mandato, a quel Partito è vincolato se non da comuni principii, da una doverosa neutralità.

Ma la sola neutralità di fronte al Partito clericale è pericolosa. Un candidato liberale dev'essere in condizione di poter sempre sostenere la lotta contro quella fazione che ha portato la sua sfida specialmente nella sfera amministrativa. Fra clericali e liberali non vi è un punto neutrale, non vi è questione importante su cui i due partiti non debbano atteggiarsi ad essere l'uno la negazione dell'altro.

Il co. Gropplero che per i suoi precedenti ha diritto di essere annoverato fra i liberali, doveva rifiutare la sua solidarietà per l'avvenire coll'opposto Partito. Non è nuovo il caso, che un candidato respinga opinioni erroneamente a lui attribuite, anche se queste opinioni non riflettano che questioni di secondaria importanza.

Nondimeno alcuni membri della Commissione hanno sostenuto esser conveniente prescindere per questa volta da quei principj, in vista delle esimie qualità del candidato da nessuno disconosciute. Ma parve alla maggioranza pericoloso il derogare ad un principio su cui il Partito progressista non può transigere: i progressisti non possono, senza smentire sè stessi, confondere i propri voti con quelli dei clericali! E d'altra parte un tale provvedimento avrebbe avuto per effetto di rompere le tradizioni di quel Partito, che nel 1877 combattè un candidato altrettanto rispettabile perchè il suo nome era portato anche dal Partito clericale.

Abbiamo quindi convenuto di proporre in luogo del co. Gropplero **l'ing. Ciriaco cav. Tonutti**, il cui nome ci fu designato anche dai voti di alcuni Comuni del Distretto.

Le qualità personali del candidato, la sua competenza tecnica per la quale potrà concorrere efficacemente nelle discussioni su pubblici lavori e sulle questioni ferroviarie, la stessa sua indipendenza dai partiti politici, ci fanno credere che non mancherà a questo candidato l'appoggio della maggioranza del Partito liberale.

La nostra lista lontana dallo spirito di parte, è ispirata unicamente dal desiderio di conformarci alle aspirazioni liberali del Paese e ci abbiamo tenuti lontani dalle esagerazioni, come da transazioni nè utili nè decorose.

Noi la presentiamo, fidenti nella approvazione di questa società ed in quella della maggioranza degli elettori.

La Commissione elettorale.

Giornalismo. Egregio Professore.

Udine, 18 luglio 1880.

Prego la di lei gentilezza ad inserire nel suo reputato Giornale la seguente dichiarazione.

Sabato mattina della scorsa settimana avrebbe dovuto sortire, come di solito, il Giornale *La Verità* da me diretto.

Senonchè venni avvertito che il proprietario della tipografia, senza avere la compiacenza di parlare con me, e con atto che non voglio qualificare, ordinò che il Giornale fosse scomposto. Ed i suoi dipendenti ottemperarono all'ordine.

Seppi dappoi che al sig. proprietario dei tipi avevano dato sui nervi certi articoletti da me scritti a riguardo delle nostre elezioni amministrative; e che, mosso da ciò a nobile sdegno, si lasciò andare all'atto da me sovra accennato.

È curiosa davvero che in questi tempi, in cui si fa tanto scalpore per la libertà di parola e di opinione, si sia soggetti poi e con la parola e con l'opinio e con a coloro che, bugiardamente in nome della libertà stessa, vogliono imporre la loro e non altro che la loro opinione.

Io che mai mi assoggettai a vigliacche compiacenze, e che dissi puramente in faccia a tutti senza distinzione di ceto e di partito, quello che credevo fosse necessario dire a nome del vero, non sopporto neppure oggi la pressione di scrivere sulla falsariga degli altri.

Indipendente sempre ed amante del giusto e dell'onesto, disprezzai, disprezzo e disprezzerò tutti quelli che, tentennanti, non sanno avere una opinione loro propria, ed oggi seguono una corrente per abbandonarla domani con la stessa facilità.

Egli è perciò che deliberai di desistere di dirigere il Giornale *La Verità*.

Ho voluto fare ciò di pubblica ragione, onde in altro modo non venga, o dai maligni o dai non informati, interpretata la mia deliberazione.

Le sono grato del fattomi piacere, e la riverisco.

Avv. A. Cesare.

Il signor Ledra è capitato, con puntualità tutta inglese, sabbato nelle ore pom. Se non che, venendo a Udine, ha fatto non sappiamo quali rotture, e venne poi infangato in modo da non poter subito entrare in servizio di quelli che abbisognavano di fare un bagno. Malgrado ciò, fu accolto festosamente dal signor Stampetta e dal Pubblico affollato fuori di Porta Venezia, e con la solita illuminazione, con cui si accolgono i grandi Personaggi.

Ieri abbiamo visitato l'edificio eretto dal signor Stampetta con istraordinaria sollecitudine e buon gusto, e abbiamo veduto il bagno... e di tutti ci dichiariamo soddisfattissimi.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Violazione alle norme riguardanti i pubb. vetturali 1, occupazione di fondo pubblico 4,

mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 1, transito di veicoli sui marpiapiedi 1, corso veloce 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sic. pub. 8.

Totale N. 16,

Vennero inoltre sequestrati kilogrammi 49 di frutta guaste.

Badate a voi! I clericali s'avanzano; e qualche tristo, stupido o matto, sotto la mascera dell'*indipendenza*, porge loro compiacentemente la mano.

Badate a voi! Due e non più, checchè se ne cianci in contrario, sono i *veri* partiti in Italia: il *nazionale* cioè, e il *clericale o reazionario*.

Chi vuol grande libera e felice la Patria è col primo; chi viceversa la rivuole piccina, schiava e misera, è col secondo. Non mi venite a parlare di *progressisti*, di *moderati*, di *radicali*. Follie! Per me costoro sono tutti egualmente *nazionali*. Il comun loro ideale vagheggia pur sempre il migliore ben essere di questa santa e travagliata terra, ripetendo a se ciascheduno col poeta:

> Non è questo il terren ch'io toccai pria?
> Non è questo il mio nido
> Ove nudrito fui sì dolcemente?
> Non è questa la patria in ch'io mi fido,
> Madre benigna e pia,
> Che copre l'uno e l'altro mio parente?

Ma, santo Dio! dov'è la Patria dei *neri*? — In paradiso! Ah ah..... ridete? Oh fate a vostro comodo; però v'assicuro che c'è assai poco da ridere, e potremmo anche pentirci, e forse troppo tardi, d'esserci diportati a cuor leggero in cosa di tanto momento.

Badate a voi, ripeto. Le sottane e le cocolle, palesi o coperte, s'arrabbattono a far proseliti per l'*oscurantismo*. Se gli cacciate per la porta, e' vi ritornano per la finestra. *Ergo vigilate et estote parati*. Ve l' ha detto il nemico dei Farisei (che sono appunto questi cotali), fatene vostro pro, e ricordatevi della parola di *Un Originale.*

La bufera di jeri ha sfrondato parecchie piante, smosso grondaie, scoperto qualche tetto ed atterrato dei fumaiuoli non solo in città, ma anche nel suburbio e frazioni.

Non si conoscono con precisione i dettagli.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 11 luglio al 17 luglio

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 10
id. morti id. 1 id. 1
Esposti id. — id. 1
Totale n. 23.

Morti a domicilio.

Antonio Silvestri di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 5 — Innocente Dorlini di Daniele d'anni 1 e mesi 6 — Gisella Sommer di Bernardo di anni 4 — Irene Giacoppo di Giovanni Maria d'anni 2 e mesi 6 — Ermenegildo Barbetti di Giuseppe di anni 1 — Giulio Carrara di Ottone di anni 4 e mesi 6 — Pietro della Rossa fu Gio. Batta d'anni 42 colzolajo — Domenico Grimaz fu Giuseppe d'anni 61 oste — Leonilda Tonda di Giovanni d'anni 1 — Oscarre Marchiolli di Gio. Batta d'anni 7 — Basilia Toso-Pangoni fu Giacomo d'anni 58 attend. alle occ. di casa — Anna Quargnolo di Germanico di anni 3 — Girolamo Zacum fu Abramo d'anni 75 negoziante — Giovanni Battista Clocchiatti di Angelo d'anni 4 e mesi 8 — Teresa Gialone di Giuseppe di mesi 5.

Morti nell'Ospitale Civile

Domenico Nonino fu Vincenzo d'anni 74 calzolajo — Angela Bassega fu Pietro d'anni 36 contadina — Giovanni Battista Copetti fu Gio. Batta d'anni 72 muratore — Catterina Nadalin-Del Pietro di Natale d'anni 36 contadina — Gioliana Gregorini di anni 2 — Maria Olezzani d'anni 1 — Olivo Amati di anni 1 — Marianna Vit-Condolo fu Giuseppe d'anni 40 contadina — Carlo Baldassi fu Antonio d'anni 44 conciapelli — Giorgio Pascottini fu Valentino d'anni 45 agricoltore — Maria Copat-Piovesana fu Antonio d'anni 42 contadina — Maria Cotterli Minghetti fu Paolo d'anni 26 cucitrice — Giacomo Basso fu Gabriele d'anni 46 muratore — Giuseppe Fantini fu Osualdo d'anni 56 sarto — Gindita Bianchini fu Osualdo d'anni 23 contadina — Susanna Vollati di anni 1 — Giovanni Costantini fu Giovanni d'anni 44 agricoltore — Elvira Minen di Pietro di giorni 16.

Totale N. 33

dei quali 9 non appartenenti al Com. di Udine.

Matrimoni

Sigismondo Olmacolli infermiere con Catterina Pravisani lavandaja.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Antonio Coredazzi facchino con Giulia Chizzolini att. alle occ. di casa.

ULTIMO CORRIERE

I provvedimenti finanziari andranno in attività quattro giorni dopo la loro pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale*.

— Grande è il malumore nella classe degli impiegati governativi, in causa del rimando dell'approvazione degli organici a novembre.

— È commentato il fatto che il papa abbia voluto una conferenza da solo con Vannutelli, nunzio pontificio a Bruxelles, e che non vi abbia assistito il segretario di Stato, cardinal Nina. Si dice che Leone XIII disapprovi la politica seguita da quest'ultimo, e voglia ora intervenire direttamente.

— La Relazione dell'on. Saracco per la Commissione di finanza del Senato constata come oggi il voto del Senato debba inspirarsi alle esigenze della ragione politica che domina e signoreggia l'intera situazione presente.

La Rappresentanza nazionale, ribattezzata col suffragio popolare, vagliò le ragioni della pubblica finanza ed in nome della giustizia distributiva, e nell'interesse delle classi diserevate dalla fortuna, pronunziò nuova sentenza di morte contro il Macinato.

Al Senato non è lecito ora di mostrarsi più di parere diverso da quello del paese e della sua Rappresentanza elettiva.

Il Senato s'inchinerà adunque dinanzi la volontà della nazione, perchè non può essere di ostacolo a tale volontà così solennemente manifestata.

La Relazione conchiude dicendo che il Senato seconderà l'azione del Governo così nelle prudenti economie, come nelle utili riforme.

TELEGRAMMI

Londra, 17. *Camera dei Comuni* — Dilke rispondendo a Wolff crede che la comunicazione della Porta sullo scontro degli albanesi e i montenegrini sia contraria alla verità, ma se Wolff ripeterà la domanda un altro giorno spera di potergli dare maggiori schiarimenti.

Gladstone rispondendo a Wolff dice che il Governo ignora sia permessosi alle navi da guerra russe, che si recano nella China, d' imbarcare viveri ad Aden od in altri possedimenti inglesi.

Nella seduta di notte, dopo discussione approvossi con 171 voti contro 116 la mozione di Briggs dichiarante l' erezione della statua a Luigi Napoleone nell' abazia di Westminster incompatibile colla destinazione nazionale di questo edificio.

Simla, 17. Hassi da Candahar che Sehere Alì governatore di Candahar avendo ordinato alle sue truppe di ritirarsi verso Girisk, la fanteria disertò in massa. Una brigata inglese insegui i disertori, e li disperse uccidendone 200.

Atene, 17. Corbett consegnò ieri la nota colletiva. Tricupis rispose immediatamente con una nota dichiarando che la Grecia accetta la decisione delle Potenze. Grandi dimostrazioni di gioia.

Parigi, 16. Hassi da Lima, 21 giugno: Trattative furono intavolate a Lima per formare una confederazione del Perù e della Bolivia sotto un solo Governo. I rappresentanti autorizzati dei due paesi firmarono il protocollo riguardante questo progetto che fu sottoposto al Consiglio di Stato peruviano.

ULTIMI

Costantinopoli, 18. Tra i capi di missione ed i capi spirituali, solo il Vannutelli inviato pontificio, si astenne dal visitare Tissot il giorno 14.

Corti fu ricevuto ieri solennemente dal Sultano.

Roma, 18. La Commissione d'inchiesta sulla tassa degli spiriti, proporrà parecchie facilitazioni favorevoli alle industrie che adoperano gli alcool per le mescolanze coi vini e con lo zucchero, che è oggi colpito da diritti doganali elevatissimi.

Vienna, 18. La festa è favorita da un tempo magnifico; le vie sono imbandierate e popolatissime.

Pietroburgo, 18. La China ed il Giappone han fatto alleanza contro ogni eventuale attacco da parte delle Potenze cristiane.

Londra, 17. Nella seduta dei Comuni della notte scorsa Gladstone si oppose all' approvazione della mozione di Briggs.

Il *Daily Telegraph* dice che Goschen fece dimostranze alla Porta sulla scelta del nuovo ministro della guerra alla quale si attribuisce la ripresa delle ostilità fra gli albanesi e montenegrini.

Vienna, 17. Sono arrivati moltissimi tiratori austriaci, ungheresi e stranieri. I tiratori di Verona, Milano, Brescia, Vicenza furono salutati dal membro del comitato Frizzi. Il Presidente dei tiratori di Verona Tessari ringraziò e fece un evviva alla bella città di Vienna.

L'Imperatore ha aperto solennemente l'esposizione della Bassa Austria.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 19. La festa nazionale fu ripresa ieri sera con quasi altrettanto slancio che il giorno 14. Illuminazioni, balli, canti della *Marsigliese*. Alla festa di Belleville la folla fu immensa, e si fece la distribuzione dei premii sotto la presidenza di Gambetta che disse tutte le classi delle società unite acclamare alla indissolubilità della Francia e alla Repubblica, e che le nuove istituzioni della Repubblica sfidano ogni attacco. (*Applausi*).

Il Governo trasmise ai suoi rappresentanti all'estero istruzioni circa il rimpatrio degli amnistiati indigenti.

Un Decreto incarica loro e nell' interno il Ministero di agricoltura e commercio di sovvenirli.

Una circolare del Ministro della guerra ai Generali li informa che la consegna delle bandiere alle truppe in provincia è fissata pel 25 luglio, e che si faranno riviste solenni in questa occasione.

Roma, 19. Il *Popolo Romano* smentisce la voce della diserzione di 3 Carabinieri e di un vice-Brigadiere dalla stazione di San Severo in Provincia di Foggia, e dice che essi si assentarono per tentare l'arresto di due latitanti.

LOTTO PUBLICO

Estrazione del 17 *Luglio* 1880.

Venezia	81	33	27	16	20
Bari	6	34	90	22	25
Firenze	66	68	76	64	9
Milano	7	48	42	82	36
Napoli	74	61	4	3	33
Palermo	11	54	25	51	12
Roma	17	25	74	28	19
Torino	73	5	44	52	56

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 17 luglio

Rend. italiana	94.55.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.13.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.88.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	119.75 —	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	974 —
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 17 luglio

Mobiliare	230.75	Argento	—.—
Lombarde	81.50	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 65
Austriache	284.—	Ren. aust.	73.65
Banca nazionale	883 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 16 luglio

Inglese	98 1/2	Spagnuolo	19.1/4
Italiano	84 1/4	Turco	10 3/8

PARIGI 17 luglio

3 0/0 Francese	85 57	Obblig. Lomb.	335.—
5 0/0 Francese	120 07	» Romane	—.—
Rend. ital.	85 17	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	189.—	C. Lon. a vista	25.30.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1/2
Fer. V. E. (1863)	283.—	Cons. Ingl.	98.50
» Romane	149.—	Lotti turchi	33.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 17 luglio (uff.) chiusura

Londra 117 65 Argento —.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 17 luglio

Rendita italiana 94 52 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.12 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 17 luglio

Rendita pronta 94 50 per fine corr. 94 60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.90 Francese a vista 110.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.18	a	22.20
Bancanote austriache	»	237.—	»	237.50
Per un fiorino d'argento	da	2 36	a	—.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile*

ARTICOLO COMUNICATO [1]

Nella notte dal 12 al 13 luglio venne presa di mira la mia casa in Reana del Rojale, e quattro individui penetrarono in cucina. Alzatomi da letto allo strepito e venuto in cucina, fu esplosa contro di me un arma da fuoco. Se non che, destatisi anche i vicini a quella detonazione, i quattro individui fuggirono.

Altre minaccie si rinnovarono nei giorni 14 e 15, e poi nella notte del 15 al 16 qualcuno tentò di penetrare in casa per la finestra del granajo.

Di questi tentativi e di queste minaccie avvertivo chi di ragione; ma solo tardi, perchè tardi ne ebbero avviso, fecero un sopraluogo i R.R. Carabinieri.

Potrò avere per nemici taluni cui la mia franchezza non piacerà, avendo ognora parlato per la verità e la giustizia. Ma è fondato il sospetto che odio sacerdotale mi perseguiti. Il processo lo dimostrerà, perchè ho presentata formale querela.

Intanto, ad evitare altri pericoli, sono costretto a riparare all'estero, finchè ogni cosa venga chiarita.

Orazio Turchetti.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght,

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	per PONTEBBA
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovasi

un grande assortimento

DI STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

FORNACE

SISTEMA A FUOCO CONTINUO

IN TARCENTO

La proprietaria Ditta

FACINI - MORGANTE E COMP.

ha disponibile

un grandioso assortimento di

Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta = Prezzi modicissimi

Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui premiato Stabilimento **nei Distretti di Tarcento — Gemona — della Carnia — e di Moggio.**

Tiene in deposito e vendita

LA CALCE IDRAULICA

a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi

nonchè

I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni.

I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere.

ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.

La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estesissimo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; epperciò oltrecchè nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti **la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.**

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi

alla Ditta suddetta in Tarcento.

ALLE MADRI.

La farina lattea **Ottli**, prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile e eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari *(catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamete con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » *dietro il Duomo*, UDINE.

COLAJANNI & FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

via Fontane, 10 — Genova | via Aquileja, 69 — Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES.**

2 luglio Vapore postale **Colombo**
12 » » » **Poitou**
22 » » » **Umberto I°**

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA, prezzi ridottissimi, toccando RIO JANEIRO (Brasile).

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

Presso il Lavoratorio di

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi un grande assortimento di **FOLLI** *a macchina alla Lombarda, per la solforazione delle viti*

a modicissimo prezzo

Si assume pure ristauri di folli vecchi.

Nel detto Lavoratorio si trovano anche

VASCHE DA BAGNO

di tutte le dimensioni, ed Apparecchi completi pei bagni a doccia

tanto da vendere che da noleggiare.

NUOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☞ *sole* **LIRE 1.50** *mensili* ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel I° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3, trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.